

LA CRISI POLITICA IN PERÙ



Nell'aprile del 2021 in Perù ci saranno le nuove elezioni generali.

Il Perù ha avuto 35 mila morti per Covid-19 su circa 33 milioni di abitanti.

L'epidemia, come ovunque, ha dato inizio a una nuova crisi economica.

Il **9 novembre**, in questa situazione, il Parlamento ha destituito il presidente della Repubblica in carica **Martín Vizcarra** (centrista).

La rimozione è avvenuto per un episodio di corruzione (ancora da chiarire) e in modo molto frettoloso.

Non c'è stato, infatti, nessun procedimento giudiziario né un esame attento delle prove sulla corruzione di Vizcarra.

Per questo motivo alcuni giornali hanno definito la decisione del parlamento un "colpo di Stato".

Al suo posto è diventato presidente **Manuel Merino** (centrodestra).

I cittadini non hanno accettato questa decisione e sono scesi in piazza.

La polizia ha represso con violenza la protesta; ci sono stati decine di feriti e 2 giovani (22 e 24 anni) sono morti per ferite da arma da fuoco.

Il **15 novembre**, 6 giorni dopo la nomina, Merino si è dimesso.

il **17 novembre** il parlamento ha nominato presidente **Francisco Sagasti**, un ingegnere di 76 anni.

Sagasti aveva votato contro la destituzione di Vizcarra e potrebbe riuscire a guidare il Perù fino alle elezioni.